

*firmato
digitalmente*

ULTIMO N° DI DELIBERA ASSEMBLEARE APPROVATA: 14

ULTIMO N° DI ORDINE DEL GIORNO APPROVATO: 1

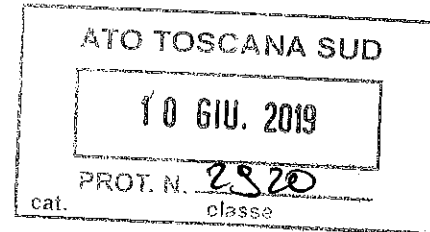
VERBALE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO DEL 16.05.2019

INIZIO SEDUTA: 15:30

PRESENTI:

N° 63

% 65,20



convocata dal Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. 2283 del 30 Aprile 2019, integrato con il prot. 2503 del 15 Maggio 2019 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea
2. Comunicazioni del Presidente del Consiglio Direttivo
3. Approvazione del Secondo accordo conciliativo con il Gestore Unico ai sensi dell'art. 82 del Contratto di Servizio
4. Richiesta di cessazione degli accordi interambito per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati provenienti da Ato Toscana Centro nell'impianto di Podere Rota"
5. Efficacia della parte del Secondo Accordo conciliativo con il Gestore Unico relativa alla definizione bonaria degli effetti dei ritardati pagamenti dei Corrispettivi comunali effettuati entro il 31.12.2019
6. Relazione Direttore Generale su attività esercizio 2018 ai sensi dell'art. 10 dello Statuto
7. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, il suo Presidente Ing. Alessandro Ghinelli, Sindaco di Arezzo.

Sono altresì presenti

- ⊖ Il Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi, Sindaco di Civitella Paganico.
- ⊖ Il Direttore Generale Dott. Paolo Diprima.
- ⊖ Il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Elisa Billi.

N° ODG DISCUSSI: 4

n. ODG RINVIATI: n° 2

FINE SEDUTA: 17:45

ESAME ARGOMENTI ODG:

1. Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea;
2. Comunicazioni del Presidente del Consiglio Direttivo

I Presidenti dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo informano di non avere comunicazioni.

Il Presidente dell'Assemblea cede la parola al Sindaco del Comune di Montevarchi che chiede al Presidente di anticipare l'esame e la votazione del punto N. 4 all'ordine del giorno (*Richiesta di cessazione degli accordi interambito per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati provenienti da Ato Toscana Centro nell'impianto di Podere Rota*).

Il Presidente pone in votazione la richiesta di anticipare la votazione dell'ordine del giorno 4 della convocazione portandola al punto 3 dell'ordine del giorno.

Contrari: Sovicille, Chiusdino, Murlo, Sarteano, Chianciano T., Pienza, Sinalunga, Torrita di Siena, San Casciano dei Bagni, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Poggibonsi, San Gimignano, Castiglione d'Orcia, Abbadia S. Salvatore, Chiusi, Montepulciano, Civitella P.co, Cinigiano (29,42% dei presenti).

Favorevoli: 70,58 % dei presenti.

L'ordine del giorno risulta pertanto come di seguito modificato:

3. Richiesta di cessazione degli accordi interambito per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati provenienti da Ato Toscana Centro nell'impianto di Podere Rota"
4. Approvazione del Secondo accordo conciliativo con il Gestore Unico ai sensi dell'art. 82 del Contratto di Servizio
5. Efficacia della parte del Secondo Accordo conciliativo con il Gestore Unico relativa alla definizione bonaria degli effetti dei ritardati pagamenti dei Corrispettivi comunali effettuati entro il 31.12.2019
6. Relazione Direttore Generale su attività esercizio 2018 ai sensi dell'art. 10 dello Statuto
7. Varie ed eventuali.

Entra il Comune di Civitella V.C. con delega di Foiano della Chiana.

Il Presidente dell'Assemblea cede la parola al Sindaco del Comune di Montevarchi per l'illustrazione delle motivazioni alla base della Nota a prot. dell'Ente n° 2399 del 8.05.2019 allegata al presente verbale.

Interventi: Presidente del Consiglio Direttivo, Assessore del Comune di San Giovanni V.no, Sindaco del Comune di Bucine

Il Presidente dell'Assemblea, dopo essersi consultato con il Direttore Generale, dichiara la possibilità di ammettere alla votazione il Documento presentato dal Sindaco del Comune di Montevarchi ove sia

qualificato come un atto di indirizzo politico, e non come un atto deliberativo che, ai sensi di Statuto, richiede invece la predisposizione di una proposta redatta dal Direttore Generale, munita di parere preventivo del Consiglio Direttivo e sottoposta nei termini all'attenzione dei Sindaci in sede assembleare.

Il Sindaco di Montevarchi conferma la natura del suo Documento come atto di indirizzo politico.

Viene pertanto introdotta negli ultimi due punti del Documento la precisazione che essi hanno natura di mandato al Direttore Generale e al Consiglio Direttivo di predisporre una delibera coerente con gli indirizzi ivi indicati da sottoporre ad una prossima Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea pone pertanto in votazione l'ordine del giorno presentato dal Sindaco del Comune di Montevarchi così come integrato dalla precisazione di cui sopra, nonché dalla proposta del Sindaco del Comune di Bucine di estendere a tutti i territori esterni ad ATO Toscana Sud, e non solo ad ATO Centro, la cessazione dei conferimenti alla discarica di Podere Rota.

Inserimento ODG		
PRESENTI N° 65 TESTE	PRESENTI 66,38 % QUOTE	
VOTAZIONE ODG		
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
N° 41 pari al 72,51% dei presenti	N° 3 (Poggibonsi, San Gimignano, Montepulciano)	N°21 (Monterotondo, Massa M.ma, Montieri, Sovicille, Chiusdino, Rapolano Terme, Murlo, Sarteano, Chianciano T., Pienza, Sinalunga, Torrita di Siena, San Casciano dei Bagni, Castiglione d'Orcia, Abbadia S.Salvatore, Chiusi, Castelnuovo B.ga, Monteroni d'Arbia, Trequanda, Cetona, Radicofani
ORDINE DEL GIORNO N° 2		

ESAME ARGOMENTO ODG 4:

Approvazione del Secondo accordo conciliativo con il Gestore Unico ai sensi dell'art. 82 del Contratto di Servizio

NUMERO ODG	EMENDATO		APPROVATI EMENDAMENTI		APPROVATO ODG	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
03	x		x		Delibera n°15	

Illustra l'argomento: Direttore Generale

Entra: Comune di Monteriggioni.

Esce: Magliano

Interventi: Rappresentante del Comune di Castiglione della Pescaia, rappresentante del Comune di Grosseto, Sindaco Comune di Bucine, Sindaco del Comune di Civitella V.C., Sindaco Comune di Pitigliano, Sindaco di Sovicille, rappresentante del Comune di Monteriggioni.

Il Sindaco di Pitigliano chiede il rinvio della votazione della proposta di delibera alla prossima seduta.

Il Rappresentante del Comune di Castiglione della Pescaia illustra un documento, consegnato al Presidente dell'Assemblea e allegato al presente verbale, su carta intestata del Comune di Orbetello, peraltro non protocollata né datata, con il calce l'indicazione dei nominativi dei Sindaci di Orbetello, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Monte Argentario, Capalbio, Manciano e Sorano senza peraltro la loro sottoscrizione. L'oggetto della Nota (nota su proposta di deliberazione assembleare riguardante "Approvazione del Secondo Accordo conciliativo con il gestore Unico ai sensi dell'art. 82 del Contratto di Servizio anche ai fini della determinazione degli effetti dei ritardati pagamenti dei Corrispettivi comunali") corrisponde all'oggetto di una proposta di delibera sottoposta alla precedente Assemblea del 18 aprile 2019, ma non esaminata. Non viene peraltro richiesta una votazione sul documento.

Il Sindaco di Bucine propone un emendamento il cui testo viene allegato al presente verbale.

Conclusi gli interventi il Presidente pone in votazione la richiesta di rinvio della votazione presentata dal Sindaco del Comune di Pitigliano:

RICHIESTA DI RINVIO DELLA VOTAZIONE presentata dal Sindaco di Pitigliano		
PRESENTI N°65 TESTE	PRESENTI 66,93% QUOTE	
VOTAZIONE RICHIESTA DI RINVIO DELLA VOTAZIONE		
FAVOREVOLI pari al 35,08% delle quote dei presenti	CONTRARI n° 48 pari al 64,92% delle quote dei presenti	ASTENUTI
N°17 (Castelfrancopiandiscò, Capolona, Sansepolcro, Anghiari, Castiglione D.P., Monte Argentario, Scansano, Siena, Grosseto, Semproniano, Pitigliano, San Giovanni V.no, Cavriglia, Montevarchi, Subbiano, Orbetello, Campagnatico)		
RESPINTO		

Esce il Comune di Grosseto con delega di Semproniano.

Il Presidente pone quindi in votazione l'emendamento presentato dal Sindaco di Bucine.

EMENDAMENTO n°1 ODG n°03 presentato dal Sindaco di Bucine		
PRESENTI N° 63 TESTE	PRESENTI 53,91% QUOTE	
VOTAZIONE EMENDAMENTO		
FAVOREVOLI N° 51 pari al 83,34% delle quote dei presenti	CONTRARI	ASTENUTI N° 12 (Comune di Siena, Campagnatico, Pitigliano, Orbetello, Castiglione della Pescaia, Monte Argentario, Sansepolcro, Anghiari, Montevarchi, Subbiano, Castelfrancopiandiscò, Rapolano Terme)
APPROVATO		

Interviene il rappresentante del Comune di Siena per la dichiarazione di astensione dal voto del proprio Comune nonostante il recepimento, nell'emendamento del Comune di Bucine, dell'elemento di novazione rappresentato al Direttore prima dell'inizio della seduta e da questi accolto e riportato nel testo dell'emendamento stesso.

Si passa quindi alla votazione della proposta di deliberazione così come emendata:

ODG n°04	
PRESENTI N° 63 TESTE	PRESENTI 53,91 % QUOTE
VOTAZIONE ODG	

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
N° 46 pari al 78,82% delle quote dei presenti	N°7 (Comune di Pitigliano, Orbetello, Montevarchi, Subbiano, Campagnatico, Castigione della Pescaia, Monte Argentario)	N°10 (Comune di Anghiari, Capolona, Castelfranco, Piandiscò, Castiglione Fiorentino, Cavriglia, Loro Ciuffenna, Sangiovanni Valdarno, Sansepolcro, Scansano e Siena)
DELIBERA ASSEMBLEA N° 15		

Escono i rappresentanti di alcuni Comuni e il Presidente constata il venir meno del numero legale.

Non è pertanto possibile passare alla trattazione degli ultimi punti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea, ringraziando i colleghi per la loro presenza e per la dimostrazione di rispetto con l'impegno per la maggiore puntualità riscontrata dichiara cessata l'Assemblea alle ore 17:45.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Ing. Alessandro Ghinelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Elisa Billi



Città di Montevarchi
IL SINDACO

Al Presidente della Assemblea dei Sindaci Ato Toscana Sud,
Ing. Alessandro Ghinelli;

Al Direttore Ato Toscana Sud,
Dott. Paolo Diprima

Montevarchi, 8 maggio 2019

**OGGETTO: RICHIESTA INSERIMENTO DOCUMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
SEDUTA ASSEMBLEA DEI SINDACI**

Con la presente, sono cortesemente a richiedere l'inserimento del documento allegato, dal titolo "Richiesta di cessazione degli accordi interambito per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati provenienti da Ato Toscana Centro nell'impianto di Podere Rota", all'ordine del giorno della prossima Assemblea dei Sindaci di Ato Toscana Sud, prevista per il giorno 16 maggio 2019.

Dott.ssa Silyia Chiassai Martini

Sindaco di Montevarchi
Silyia Chiassai Martini



Città di Montevarchi
IL SINDACO

Montevarchi, 8 maggio 2019

OGGETTO: RICHIESTA DI CESSAZIONE DEGLI ACCORDI INTERAMBITO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI PROVENIENTI DA ATO TOSCANA CENTRO NELL'IMPIANTO DI PODERE ROTA

Premesso che la discarica di Podere Rota è presente in Valdarno da oltre 25 anni, collocata in prossimità dei centri urbani, la cui popolazione ha subito negli anni un disagio crescente per le emissioni odorigene moleste; i rischi per la salute dovuti anche alla presenza sospetta di valori nelle acque sotterranee come cloruri, ammoniaca e arsenico; il danno economico causato alle attività e al paesaggio naturale delle Balze con l'impossibilità di sviluppare un turismo sostenibile nel territorio.

Ritenuto che, dopo 25 anni di attività della discarica di Podere Rota, il fabbisogno di trattamento dei rifiuti debba essere indirizzato alla realizzazione concreta di una soluzione alternativa all'odierno sfruttamento del territorio valdarnese.

Verificato che il flusso dei rifiuti indifferenziati prodotti da Ato Toscana Centro impatta in modo considerevole sull'impianto di Podere Rota che ne smaltisce la gran parte proveniente dall'area metropolitana fiorentina in osservanza di un accordo interambito per il conferimento in discarica di una quantità complessiva di 100 mila tonnellate annue.

Considerato che la mancanza di un'autosufficienza impiantistica di Ato Toscana Centro e l'incertezza generata dalla Regione Toscana sulle prospettive di trattamento dei rifiuti indifferenziati gravanti soprattutto sulla discarica valdarnese di Podere Rota, a sua volta interessata da un veloce esaurimento delle volumetrie autorizzate, devono essere responsabilmente affrontate dai Comuni dell'Ato Toscana Sud nella definizione di un piano di ambito impiantistico.

Constatato che gli accordi interambito tra Ato Toscana Centro e Ato Toscana Sud devono cessare inderogabilmente nel 2021 nel rispetto dei principi di autosufficienza, prossimità e contenimento dei costi, perseguendo anche gli obiettivi di raggiungimento del 70% di raccolta differenziata e di un conferimento dei rifiuti in discarica drasticamente "residuale"

Richiamata la delibera assembleare n. 10 del 18/04/2019 sul progetto di riposizionamento dell'impianto di San Zeno che, una volta entrato a regime, sarà in grado di coprire l'intero fabbisogno di trattamento a recupero energetico della provincia aretina, limitando drasticamente il fabbisogno dell'utilizzo di una discarica a circa 10 mila tonnellate all'anno.



Città di Montevarchi
IL SINDACO

Richiamata la delibera del Consiglio Provinciale di Arezzo n. 49 del 31/10/2013 in cui, in via definitiva e per iscritto, si assumeva l'impegno di ottenere la condizione di autosufficienza di Ato Toscana Centro, entro il 2021, con la cessazione conseguente dei conferimenti presso Podere Rota e l'esclusione di ulteriori proroghe della vita della discarica.

Preso atto che il "Piano regionale dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 94 del 18/11/2014, non prevede la realizzazione di nuove discariche, né di ulteriori ampliamenti per quelle esistenti o in esaurimento.

SI CHIEDE

- Di dare mandato al Presidente dell'assemblea dei Sindaci di avviare una trattativa nelle sedi competenti per rivedere gli accordi interambito in essere con l'obiettivo dell'autosufficienza dei territori e la cessazione nell'impianto di Podere Rota dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati provenienti da Ato Toscana Centro onde evitare anche possibili condizioni di emergenza e ulteriori proroghe alla scadenza del 2021.
- Di non inserire nel piano di ambito alcun progetto di ampliamento della discarica di Podere Rota fino all'esaurimento naturale dei volumi, previsto per il 2021, con il conseguente avvio della bonifica post-mortem del sito prendendo ogni utile iniziativa affinché la Regione non rilasci alcuna autorizzazione per un'eventuale richiesta di ampliamento del sito nel rispetto dei disagi dalla popolazione e dal territorio valdarnese.
- Di considerare l'impianto di Podere Rota non più strategico all'attuazione di una programmazione impiantistica che mira all'autosufficienza dei fabbisogni di recupero e di trattamento dei rifiuti, tramite l'utilizzo e l'efficientamento dell'impianto di San Zeno, con un aumento della raccolta differenziata e una drastica riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti, in osservanza delle leggi vigenti e delle direttive europee in materia.

Dott.ssa Silvia Chiassai Martini

Sindaco di Montevarchi
Silvia Chiassai Martini



COMUNE DI ORBETELLO

Provincia di Grosseto

Prot.

Orbetello

ATORIFIUTI
Toscana Sud
Via della Pace, 37
53100 Siena

Oggetto: nota su proposta di deliberazione assembleare riguardante "Approvazione del Secondo Accordo conciliativo con il Gestore Unico ai sensi dell'art. 82 del Contratto di Servizio anche ai fini della determinazione degli effetti dei ritardati pagamenti dei Corrispettivi comunali".

VISTO che le Linee Guide ANAC in materia di programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto negli appalti e contratti di servizi e di forniture stabiliscono espressamente:
"Le varianti negli appalti di servizi e forniture, pertanto, possono essere introdotte solo nei seguenti casi:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause impreviste e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta
- possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo,
- significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto."

Che esistessero i giorni festivi o i servizi notturni o che il territorio fosse molto "variegato" non paiono condizioni che non fossero conoscibili nel momento dell'offerta di contratto, tanto da essere previste nei PSE consegnati dalle singole amministrazioni.

PRESO ATTO che eventuali interessi per morosità hanno la configurazione di obbligazioni autonome rispetto al corrispettivo dovuto per il servizio e che ripartire tali costi, seppure tra oltre 10 anni, su comuni che non devono tali somme si configurerebbe come danno erariale ai danni di tali amministrazioni.

VISTO che il D.P.R. 158/99 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" stabilisce espressamente i criteri da adottare per il calcolo delle tariffe e per l'individuazione dei costi ammissibili e dei costi per l'uso del capitale. In particolare, i costi si devono raccordare con voci di bilancio del gestore, rappresentanti spese effettivamente sostenute per il servizio reso.

CONSIDERATO che i timori espressi in assemblea da alcuni sindaci riguardo "emergenza rifiuti" e "migliaia di dipendenti in mezzo a una strada" in caso di mancato accordo o di risoluzione del contratto sono infondati considerato che i dipendenti sarebbero assunti dal nuovo gestore, secondo previsioni

ordinarie in questo tipo di appalti, e che la Legge impone comunque al vecchio Gestore di proseguire con il servizio fino al momento della selezione del nuovo;

PRESO ATTO che dall'attuale formulazione del regolamento per il controllo, e in particolare del rendiconto sulla gestione, risulta impossibile controllare la veridicità delle informazioni comunicate dal gestore unico in sede di consuntivo, che sarebbe possibile solo con una ricognizione dei costi sostenuti a livello comunale, in quanto nessun comune potrebbe contestare l'ammontare dei costi per il personale resi nell'intera area, mentre potrebbe contestare quelli nel proprio territorio. Un rendiconto di gestione incontrollabile non è un atto di controllo sostanziale, ma puramente formale.

PRESO ATTO che nei PSE consuntivi, mai approvati in assemblea, disponibili nell'area riservata del sito dell'ATO sono riportati servizi non effettuati nell'anno di riferimento, come ad esempio svuotamento di cassonetti in aree recintate e chiuse nei periodi invernali.

CONSTATATO che qualora il gestore non svolgesse un servizio e l'Amministrazione Comunale non riuscisse ad applicare le penali ai sensi del regolamento per il controllo, il Gestore non potrebbe ugualmente inserire tali costi nel corrispettivo a consuntivo, in quanto non sono stati costi effettivamente sostenuti. Tale fattispecie si configurerebbe almeno come arricchimento indebito ai danni dei contribuenti.

VISTO il processo in corso, risulta intempestivo e sconveniente tirare un "colpo di spugna" sui rendiconti riguardanti il primo quinquennio di gestione unica motivandolo con "difficoltà nel calcolare il consuntivo" in virtù di un accordo pluriennale di dubbia legittimità, che non impedisce tuttavia l'acquisizione della contabilità industriale del gestore, per comprendere:

- se i costi inseriti nei PEF preventivi comunicati dal gestore risultino corrispondenti alle prescrizioni del DPR158/99;

- in subordine, l'eventuale confronto fra quanto speso dal gestore su ogni territorio e su quanto pagato dai singoli territori, per rilevare eventuali rilevanti e persistenti scostamenti tra comuni e tra aree territoriali.

INOLTRE si fa presente come il prevedere un credito per il gestore attuale, da far pagare al futuro gestore, genera un incentivo per il vecchio gestore alla partecipazione al futuro bando di appalto se, come riportato nel Verbale alla seduta del Comitato di Conciliazione dell'8 maggio scorso, il nuovo Gestore non potrà inserire tali costi nel futuro PEF. Nel verbale si legge infatti che "Non è in tal senso sostenibile che l'accollo di un debito nascente da una precedente concessione possa essere considerato un fatto gestionale di un nuovo servizio di raccolta rifiuti, anche se l'accollo ha costituito un onere finanziario per ottenere l'affidamento".

Questo getta pesanti dubbi di legittimità su alcune voci di costo inserite nei PEF del primo quinquennio, voci sempre contestate nelle assemblee perché di dubbia legittimità, come il pagamento dei crediti TIA ai vecchi gestori.

TUTTO CIO' PREMESSO SI PROPONE:

DI RITIRARE la proposta di accordo conciliativo in quanto atti suscettibili di causare ricorsi da parte dei cittadini e dei Comuni dell'ATO, nonché di provocare responsabilità personale per danno erariale da parte degli organi degli enti preposti al governo e al controllo del servizio, demandate dalla Legge all'Autorità d'Ambito e ai rappresentanti dei singoli Comuni.

DI RICHIEDERE al Gestore Unico i dati relativi alle spese di consuntivo suddivisi per anno e per Comune, in modo che ogni Amministrazione abbia la possibilità di controllare quanto pagato a preventivo e se questo corrisponde a servizi effettivamente resi.

Il Sindaco Comune Orbetello.

Andrea Casamenti

Il Sindaco Comune Isola del Giglio

Sergio Ortelli

Il Sindaco Comune di Magliano in Toscana

Diego Cinelli

Il Sindaco Comune di Monte Argentario

Franco Borghini

Il Sindaco Comune di Capalbio

Luigi Bellumori

IL SINDACO DEL COMUNE DI PIANCIANO

MIRKO MORINI

~~Sindaco Comune di Pianciano~~

~~Sindaco Comune di Pianciano~~

Il Sindaco Comune di Sorano

Carla Benocci

Emendamento N.1 a Proposta di Delibera Assemblea di Ambito "Approvazione del Secondo accordo conciliativo con il Gestore Unico ai sensi dell'art. 82 del Contratto di Servizio"

VISTA la proposta di delibera in oggetto e l'allegato 1 "Schema di secondo accordo conciliativo" con il Gestore Unico del servizio rifiuti SEI Toscana

VALUTATA l'esigenza di rafforzare le garanzie per i Comuni di ATO Toscana Sud in ordine alla loro liberazione dagli obblighi connessi con il pagamento e dagli effetti dell'eventuale adozione di provvedimenti della magistratura amministrativa e contabile, nonché di accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal gestore e di dare opportuna informativa alla Corte dei Conti

RITENUTO pertanto di subordinare la sottoscrizione dell'Accordo al rispetto di alcune condizioni che tutelino adeguatamente la posizione e la responsabilità dell'Autorità e dei Comuni

ACQUISITO il parere tecnico favorevole del Direttore Generale

si propone all'Assemblea di:

sostituire il punto 4 del dispositivo della delibera

- Di autorizzare il Direttore alla sottoscrizione del Secondo Accordo conciliativo di cui al punto 3) ed alla stipula di un conseguente Atto integrativo del Contratto di Servizio,

con il seguente testo

- Di autorizzare il Direttore alla sottoscrizione del Secondo Accordo conciliativo di cui al punto 3) ed alla stipula di un conseguente Atto integrativo del Contratto di Servizio, a condizione che entro il 15 giugno:
 - o l'Accordo esprima in termini chiari ed inequivocabili che all'atto della stipula del nuovo Contratto di servizio, ed indipendentemente da ogni esito dello stesso, l'Autorità e i Comuni siano liberati con effetto novativo da ogni obbligazione nei confronti dell'attuale gestore
 - o l'Accordo contenga una espressa liberatoria a favore dell'ATO e dei Comuni rispetto ad ogni eventuale pretesa del Gestore, in ordine all'applicazione delle clausole dell'Accordo stesso, derivante da eventuali provvedimenti che potrebbero venir assunti dalla magistratura amministrativa e contabile in ordine agli atti di gara della vigente concessione del servizio in ATO Toscana Sud
 - o sia preventivamente verificata ed accertata, in contraddittorio tra le parti interessate, la veridicità delle dichiarazioni espresse dal gestore in ordine agli elementi oggetto del presente Accordo
 - o si proceda ad una contestuale comunicazione dell'Accordo alla Corte dei Conti

Il Sindaco di Bucine

(Pietro Tanzini)

